

START S.p.A.

Sede in Zona Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno (AP)

Capitale Sociale € 15.175.150,00

Cod. Fisc. e numero di iscriz. 01598350443

Rea

158464

Relazione del Collegio Sindacale Al Bilancio chiuso al 31/12/2012 ai sensi dell'art. 2429 C.C. e D.Lgs. 39/10

Signori soci,

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, che viene sottoposto oggi alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha svolto sia le funzioni relative all'attività di vigilanza come previsto dall'art. 2403 del Codice Civile e sia le funzioni di revisione legale dettate dal D.Lgs 39/10.

Il Bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale:

ATTIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI	24.529.595,00
ATTIVO CIRCOLANTE	12.810.033,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	633.900,00
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	-----
TOTALE ATTIVO	37.973.528,00

PASSIVITA'	
CAPITALE SOCIALE	15.175.150,00
FONDO RISERVA LEGALE	55.222,00
ALTRE RISERVE	1.865.992,00
UTILE DI ESERCIZIO	7.776,00
FONDO RISCHI ED ONERI DIVERSI	352.247,00
FONDO T.F.R.	4.047.316,00
DEBITI	16.348.825,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	121.000,00
TOTALE PASSIVO	37.973.528,00

Il Risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del Conto Economico:

Valore della produzione	18.887.620,00
Costi della produzione	18.943.779,00
Differenza	- 56.159,00
Proventi ed Oneri Finanziari	- 12.266,00
Rettifiche valore att.finanziarie	-----
Margine della gestione straordinaria	61.097,00
Imposte sul reddito di esercizio	-15.104,00
Utile di Esercizio	7.776,00

Funzioni di Revisione Legale: Relazione ai sensi del D.Lgs. 39/10.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione legale, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il collegio ha provveduto ai periodici controlli sulla tenuta della contabilità e sulla amministrazione effettuando verifiche previste dall'articolo 2403 del codice civile, al riguardo, Vi segnaliamo che:

- a) Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico senza alcuna svalutazione nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso, che abbiamo dato quando il cespite rappresentava effettivamente un fattore produttivo. Fra tali immobilizzazioni figurano: i costi di costituzione e di impianto, l'avviamento le spese manutenzioni da ammortizzare, le spese per l'attivazione del Sistema Qualità, le procedure software, tutti ammortizzati, in funzione della prevedibile vita economica ed iscritti al netto dell'ammortamento. Nel corso del 2012 sono state iscritte spese di pubblicità per euro 120.384,00, già ammortizzate nell'anno per 1/5, con il nostro consenso.
- b) Le "partecipazioni", che costituiscono il comparto preminente delle immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo o al valore di sottoscrizione, si riferiscono alla società FARO Srl (partecipata al 100% in stato di liquidazione), alla società TIBUS Srl, alla CI.BA Cons.Biglietterie Romane alla LINK scarl e alla Soc. START PLUS scarl.
- c) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori e/o in base ai valori di conferimento; gli ammortamenti sono stati calcolati in base al seguente prospetto, motivato in nota integrativa, che tiene conto della prevedibile durata ed il futuro utilizzo del bene:

- Autodepositi, terreni ed immobili	2%
- Impianti e macchinari	9%
- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Attrezzature d'officina	10%
- Obliteratrici	10%
- Vetture aziendali	12,50%
- Altre attività patrimoniali	12%

Le aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente. Per il Materiale Rotabile, come avvenuto dal 2004 in poi, è stato adottato il criterio basato sul ciclo di reale utilizzo degli autobus come da seguenti fasce:

- Autobus acquistati nel corso del 2011: in proporzione ai mesi di utilizzo con aliquota del 6,67%;
- Autobus acquistati dal 2000 al 2010: in 15 anni (aliquota 6,67%);
- Autosnodati 18 metri: in 15 anni (aliquota 6,67%);
- Autobus acquistati prima del 01/01/2000: in 9 anni (aliquota 11,11%)

Dal 01/01/2007 è stata introdotta l'aliquota del 15% per gli autobus acquistati usati nel periodo dal 01/01/2000 in poi.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 223/2006 (convertito dalla Legge

248/2006), il calcolo dell'ammortamento degli immobili e degli autodepositi è stato effettuato scorporando – dal costo dei fabbricati strumentali – il valore dell'area sottostante nella misura del 20% del costo complessivo.

Relativamente ai Fabbricati, al 31/12/2008, è stata effettuata la rivalutazione monetaria ai sensi della Legge n. 2 del 28/01/2009. Tale rivalutazione avrà sia effetti civilistici con l'incremento del valore degli immobili (incremento di € 1.847.021) sia effetti fiscali.

Sono stati oggetto di rivalutazione i seguenti beni:

- Autodeposito di Ascoli Piceno – Viale Indipendenza,
- Autodeposito di Ascoli Piceno – Zona Marino del Tronto;
- Autodeposito di San Benedetto del Tronto – Via Mamiani;
- Locale biglietteria Roma – Viale Castro Pretorio n. 84.

- d) Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto, ovvero al valore di mercato, se minore, e sono relative alle giacenze di carburanti, lubrificanti, pneumatici e parti di ricambio.
- e) I crediti commerciali sono iscritti al realizzo, tenendo conto della rischiosità con accantonamento al fondo svalutazione crediti, il cui valore accantonato è risultato congruo nell'esercizio. Non sono stati effettuati accantonamenti ad incremento del fondo esistente.
- f) Il fondo per rischi ed oneri, raccoglie gli importi relativi ad eventuali ulteriori oneri inerenti il personale.
- g) Il debito imposte si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio e presenta un saldo al 31/12/2012 pari ad € 272.842,00.
- h) I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono correttamente definiti in ordine al principio della competenza economica.
- i) Nel bilancio sono iscritte imposte anticipate per euro 275.104. Per le stesse il Cda, come previsto dal principio contabile n. 25, paragrafo H.II, ha correttamente illustrato le condizioni che permettono tale iscrizione nell'attivo patrimoniale.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio della società START S.p.A. al 31 dicembre 2012, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Funzioni di vigilanza

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- abbiamo provveduto alle verifiche periodiche verbalizzandone il contenuto ed evidenziando il prospettico andamento economico aziendale.

- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante informazioni avute dal responsabile amministrativo.
- abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012, accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, esaminato i criteri di valutazione adottati e la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economiche aziendali.
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerazioni sul piano di sviluppo della società elaborato dal Consiglio d'Amministrazione sulla prevedibile gestione futura.

Il Collegio prende atto che in sede di approvazione del bilancio il Cda ha evidenziato gli aspetti critici del bilancio stesso e conseguentemente della gestione e di come, anche a causa della contingente crisi del mercato, si possano verificare nel breve periodo degli squilibri economici. Nella seduta di approvazione della bozza di bilancio e nella stessa relazione al bilancio il Cda ha individuato correttivi tesi all'individuazione dell'equilibrio economico-finanziario già nell'anno 2013: misure che vanno sia nella ricerca di nuovi mercati e nella crescita degli attuali ma anche nella realizzazione di economie di spesa nell'intento di sopperire ai crescenti costi aziendali quali carburanti e assicurazioni mezzi che di fatto sono difficilmente controllabili essendo il loro costo determinato dalle fluttuazioni di mercato e non dipendente dalle politiche aziendali.

Il collegio invita quindi il Cda ad attenersi alla preventivata politica di riduzione e/o contenimento dei costi aziendali in quanto senza un controllo pressoché quotidiano tali economie non si realizzeranno con la conseguente ripercussione in termini negativi sul bilancio già dal corrente esercizio 2013.

Giudizio finale sul bilancio d'esercizio

In considerazione di quanto sopra esposto, anche in merito all'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale trattata nella prima parte, questo Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e illustrato dalla relazione che lo accompagna, e si associa alla proposta formulata in ordine all'accantonamento dell'utile di esercizio ai fondi di riserva.

Ascoli Piceno, lì 12.04.2013

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale Renzi Guido

Sindaco effettivo Tega Valentino

Sindaco effettivo Luzi Loretino